

INFORMAZIONI

ZONA:

Prealpi vicentine – Altopiano di Lavarone (TN)

DIFFICOLTA':

Escursionistica in Ambiente Innevato (EAI)

EQUIPAGGIAMENTO:

Alta Montagna invernale, ghette, occhiali da sole

ATTREZZATURA:

Ciaspole, ARTVA, pala, sonda. Consigliati bastoncini con rondelle per neve, ramponcini in caso di scarsa neve

PARTENZA A PIEDI DA:

Passo Vezzena (1402 m)

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

↑ 612 m circa (da traccia GPS)

SEGNAVIA:

205

TEMPO DI PERCORRENZA:

ca. 4,30 ore (ca. 12 km) soste escluse per la ciaspolata in caso di scarsa neve ca. 3,30 ore.

RITROVO:

ore 6,45 al parcheggio Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

ore 7,00

PERCORSO STRADALE:

CREMONA per A21 Brescia – Affi – A22 – Rovereto nord – Folgaria – Passo Vezzena – Parcheggio Hotel Vezzena

DISTANZA DA CREMONA:

194 Km circa

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Marco Zavatti (☎ 335 801 9314)

ACCOMPAGNATORI:

Gianmario Bassini
Pia Collini

CARTA:

Cartografia © OpenStreetMap contributors

Non sono ammesse iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono raccolte dal Direttore di escursione e/o accompagnatori incaricati, durante gli orari d'apertura della sede CAI:

martedì ore 17.00-18.30
giovedì sera ore 21-22.30

APERTURA ISCRIZIONI	30 gennaio 2024	
CHIUSURA ISCRIZIONI	08 febbraio 2024	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	10 se non provvisti del set ARTVA, pala, sonda.	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 15,00
Noleggio ARTVA	€ 5,00	€ 5,00
Noleggio ciaspole	€ 5,00	€ 5,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art. 4/2 La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art. 5/1 L'iscrizione a ciascuna escursione sociale viene raccolta direttamente dal Direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art. 8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla escursione.

Art. 10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al Direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art. 12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il Direttore di escursione, anche sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art. 14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art. 15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art. 15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della escursione e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32

☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

ESCURSIONE SOCIALE

10 febbraio 2024



*percorso ad anello
in vetta "l'occhio degli altipiani"*

Cima Vezzena

1908 m s.l.m.

tipologia

Dislivello



612 m



EAI

Tempo percorrenza



3,30 h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Salita: si parcheggia l'auto in prossimità dell'Hotel Vezzena all'omonimo Passo (1402 m) e si prende la strada forestale in direzione dei ruderi del forte austro-ungarico di Busa Verle che si raggiunge in circa 20 minuti. Proseguiamo la nostra escursione sulla forestale che sale direttamente al Pizzo di Levico ma che lasciamo in prossimità di un bivio puntando verso est in direzione di Malga Marcai di Sopra (1657 m). Dopo un bel percorso nel bosco la strada sfocia in una grande radura dove sorge la malga. Seguiamo le indicazioni per la Cima Vezzena imboccando la mulattiera in direzione della sella sulla linea di cresta tra Cima Manderiolo e Cima Vezzena. Usciti dal bosco, alla sella, affrontiamo a destra la breve salita finale alla cima (1.908 m s.l.m. - detta anche Pizzo di Levico, Spitz Verle o Spitz Leve in cimbro).

Grandioso il panorama dalla cima, occupata dai ruderi del forte; l'occhio è soprattutto attratto dalla sottostante Val Sugana con i laghi di Caldonazzo e Levico e le Dolomiti di Brenta sullo sfondo mentre a sud si domina l'Altopiano di Vezzena e monte Verena.

Discesa: avviene sul versante sud-ovest, prendendo la ex strada militare che, poco sotto la cima, cala dolcemente con diversi tornanti. Ad uno di questi ci stacciamo dalla mulattiera per puntare in direzione della Pozza dello Spiz prima e Pozza Gioconda poi. Saremo giunti in prossimità della Malga Marcai di Sopra da dove, poco oltre, ci ricollegeremo al percorso di salita

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE:

Insieme ai forti Campo di Luserna e Belvedere di Lavarone, il **forte Busa Verle** costituiva la cintura difensiva più avanzata sul confine tra l'Impero austro-ungarico e il Regno d'Italia e bloccava la strada per l'Altopiano di Asiago.

Forte Cima Vezzena per la sua posizione strategica era chiamato l'Occhio degli Altipiani, infatti, fungeva come osservatorio d'artiglieria e come tale svolgeva una funzione fondamentale per l'intera linea del fronte. Nonostante i furiosi bombardamenti, riuscì sempre a resistere; in nulla si risolsero gli attacchi ripetuti degli alpini nel maggio e agosto del 1915.

Prossime gite:

21 febbraio: Monte Rocchetta e il Senter del Tampa (E)

9 marzo: Altopiano delle Cariadeghe - Monte Ucia (E)

